

6. LINEE GUIDA

6.1 LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E REVISIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI DI STUDIO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

A cura del	Presidio della Qualità di Ateneo
Approvate	12/06/2024
Emanate	11/07/2024
Revisione n. 1 del	11/07/2024

1. Premessa

Lo scopo di questo documento è delineare le principali caratteristiche e la struttura dell'offerta formativa dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Gli obiettivi e le potenzialità di sviluppo dell'università derivano dal Piano strategico e dai documenti di indirizzo ad esso associati. Per corsi di studio di primo e secondo livello si intendono i corsi idonei a conseguire una laurea o una laurea magistrale, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo (articolo 1 comma 1).

Gli obiettivi strategici devono essere interpretati in completa armonia con i principi enunciati nel documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo. Particolare attenzione deve essere data alla centralità dello studente durante l'intero percorso formativo, nella convinzione che stimolare il coinvolgimento, la partecipazione e la motivazione degli studenti porti a significativi benefici in termini di apprendimento. Pertanto, sarà di grande importanza implementare azioni volte a orientare, accompagnare e sostenere i percorsi di apprendimento, con l'obiettivo di favorire la regolarità degli studi e ridurre gli abbandoni.

L'obiettivo programmatico primario dell'Ateneo è diventare un attore chiave nella realizzazione di uno spazio europeo e internazionale della formazione. Le nuove iniziative dovranno quindi favorire l'accesso degli studenti internazionali e la mobilità degli studenti iscritti, tramite una rete di accordi internazionali e misure volte a facilitare l'acquisizione di crediti durante i periodi di studio all'estero.

L'Ateneo mira a valorizzare e sviluppare le competenze e la professionalità del personale docente e a modernizzare le metodologie didattiche, con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva degli studenti per una migliore acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze necessarie ad affrontare le sfide professionali future. A tal fine, le nuove proposte dovranno partire da una progettazione dettagliata, che includa anche la dimostrazione della coerenza dei risultati di apprendimento attesi a livello di singolo insegnamento e di Corso di Studio, e che identifichi il contributo di forme di didattica appropriate, anche in modalità online.

L'Università mira a definire le prospettive lavorative dei laureati, in stretta collaborazione con il mondo del lavoro, per prendere decisioni educative e guidare gli studenti verso indirizzi di studio che rispecchino le loro aspettative e agevolino l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro. Esperienze internazionali, stage, competenza linguistica, acquisizione di soft skills e capacità nell'utilizzo di strumenti informatici professionali sono elementi cruciali per migliorare l'occupabilità dei laureati.

Durante la progettazione e revisione dell'offerta formativa, questi aspetti devono essere chiaramente individuati e integrati in coerenza con il progetto culturale dei Corsi di Studio. Di conseguenza, saranno incoraggiate nuove proposte con un forte orientamento professionale o direttamente correlato alle esigenze del mercato del lavoro e con piani di studio ben strutturati.

Ogni progettazione e revisione dell'offerta formativa deve attentamente valutare non solo la sua sostenibilità nel tempo, ma anche l'impatto che essa ha sulla sostenibilità complessiva dei dipartimenti e dell'intera università. Tale valutazione deve considerare sia la disponibilità di risorse docenti sia l'adeguatezza degli spazi e delle strutture laboratoriali necessari per garantire lo svolgimento efficace delle attività didattiche.

Nel caso di nuove istituzioni di corsi in un Dipartimento che già ospita altri Corsi di Studio, il nuovo profilo professionale deve essere chiaramente definito, valutando anche la possibilità di arricchire l'offerta formativa con curricula aggiuntivi anziché nuovi Corsi di Studio. Allo stesso modo, ogni nuova istituzione deve considerare la possibilità di sostituire corsi esistenti, anche in classi affini, integrandone i contenuti nelle nuove proposte.

Infine, per i corsi di laurea magistrale, è opportuno esaminare la possibilità di offrire programmi di master se il livello di specializzazione dell'offerta formativa lo giustifica.

2. Premesse alla progettazione del Corso di Studio

La progettazione di un Corso di Studio rappresenta il momento cruciale dell'intero processo di istituzione e attivazione del corso stesso, e riveste un'importanza significativa per l'Università in quanto definisce l'offerta formativa vincolando risorse a specifiche destinazioni per un periodo pluriennale.

Questo processo è promosso dai Dipartimenti, anche attraverso collaborazioni tra di loro, mediante proposte volte a sviluppare la propria offerta formativa e progettare nuovi percorsi formativi. È essenziale che tali proposte spieghino le ragioni delle scelte effettuate e forniscano tutti gli elementi necessari per comprendere appieno le iniziative didattiche proposte.

Per la presentazione delle proposte, è richiesta la compilazione di un documento, la Scheda di Progettazione, che esplicita le motivazioni alla base dell'iniziativa. Al momento della progettazione dei corsi, è fondamentale prestare particolare attenzione agli obiettivi scientifici e didattici, nonché alla soddisfazione di esigenze reali e ben fondate. Inoltre, è di primaria importanza verificare l'adeguatezza numerica e di competenze del personale docente disponibile.

Un'accurata pianificazione delle nuove proposte didattiche, sempre più in linea con le richieste delle principali parti interessate (studenti e potenziali datori di lavoro), deve basarsi principalmente sull'innovazione continua dei contenuti dei corsi. Data il forte impatto della ricerca sulle attività didattiche dell'Università, gli insegnamenti devono essere sempre più allineati alle conoscenze più avanzate provenienti dalla ricerca, anche in relazione alle esigenze del contesto produttivo nazionale e globale.

La progettazione richiede un'analisi preliminare delle esigenze del contesto di riferimento, considerando i bisogni in continuo cambiamento del tessuto socioeconomico e la richiesta di competenze professionali della società. Quando si istituisce un nuovo Corso di Studio, è obbligatoria la consultazione con le parti interessate (organizzazioni rappresentative a livello locale del settore produttivo, dei servizi e delle professioni), con particolare attenzione alla valutazione dei bisogni formativi e delle opportunità professionali. Possono essere considerati anche studi di settore.

A questo scopo, si raccomanda che il confronto con le parti interessate avvenga all'inizio della valutazione della proposta e che l'identificazione delle stesse non sia limitata ai proponenti, ma sia suggerita anche dagli organi dell'Università (Dipartimenti, Corsi di Studio, delegati alla didattica e alla ricerca, ecc.). È prevista l'istituzione di un Comitato di Indirizzo all'interno di ogni Dipartimento che coinvolge stabilmente i rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni, delle associazioni e della società, della conoscenza per verificare costantemente la congruenza socio-economica del percorso formativo.

Le parti interessate fungono da interlocutori stabili e organici che consentono un legame stretto tra gli obiettivi e i contenuti della formazione universitaria e le tendenze in tema di competenze e profili professionali/culturali richiesti dal mondo del lavoro, contribuendo quindi a garantire la qualità dell'offerta formativa. Il verbale della consultazione con le parti interessate, che evidenzia chiaramente gli interlocutori coinvolti e le modalità di identificazione, o altra documentazione rilevante, deve essere allegato alla Scheda di Progettazione.

3. Il progetto formativo

La progettazione di un corso non può essere completa senza un'analisi dell'offerta già presente nell'Università nella stessa classe o, comunque, in corsi simili, mettendo in luce le caratteristiche distintive della proposta rispetto alle esistenti.

Si raccomanda soprattutto che, nel caso di nuove proposte, soprattutto per i Corsi di laurea magistrale, si conduca un'attenta valutazione dell'offerta didattica esistente, esaminando se ci siano condizioni per altre forme di aggiornamento della didattica (come l'istituzione di nuovi curricula, trasformazioni dei Corsi di Studio esistenti, proposte di master post-laurea) per rispondere a nuove esigenze formative.

Allo stesso modo, è importante valutare i corsi già esistenti a livello nazionale e delle aree limitrofe.

È fondamentale che i percorsi formativi proposti siano in linea con gli obiettivi formativi concordati con le parti interessate, sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari che gli aspetti metodologici. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, devono essere chiaramente definiti per le diverse aree di apprendimento e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dall'analisi delle esigenze formative del Corso di Studio.

La sequenza logica per la formulazione del progetto formativo può essere riassunta come segue:

- a. Identificare il fabbisogno attraverso la consultazione delle parti interessate e l'analisi degli studi di settore, se disponibili;
- b. Definire le competenze che il laureato deve acquisire per soddisfare il fabbisogno identificato;
- c. Stabilire i risultati di apprendimento attesi, ovvero ciò che gli studenti devono conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del Corso di Studio;
- d. Costruire il piano di studi in modo coerente con il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

A tal fine, su indicazione del Presidio della Qualità, i proponenti di nuove iniziative devono compilare la matrice di Tuning, che svolge un ruolo specifico nella progettazione dell'offerta formativa basata sugli obiettivi formativi generali definiti dai decreti delle classi di laurea e di laurea magistrale.

4. L'esperienza dello studente

Nella progettazione del corso è consigliabile includere brevi descrizioni dell'esperienza dello studente, le quali verranno integrate nei quadri della Scheda SUA-CdS. Il Corso di Studio deve dimostrare di favorire una didattica centrata sugli studenti e di incoraggiare l'uso di metodologie aggiornate e flessibili, oltre a valutare accuratamente le competenze acquisite.

Le attività di orientamento all'ingresso e all'uscita devono essere coerenti con i profili culturali e professionali delineati dal Corso di Studio e favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (ad esempio, attraverso la presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate all'ingresso). Questi aspetti devono essere inclusi nei quadri B5 della SUA-CdS.

È inoltre importante indicare se si intendono organizzare:

- tutorati per fornire supporto nelle opzioni relative al piano di carriera e sostegno agli studenti;
- iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come studenti provenienti da altre città, studenti stranieri, lavoratori, studenti diversamente abili o con figli a carico, in un approccio di inclusione.

È cruciale indicare come si intende verificare il possesso delle conoscenze iniziali fondamentali e come comunicare agli studenti eventuali lacune individuate, fornendo loro gli strumenti necessari per colmarle. Sono necessarie attività di sostegno all'ingresso o durante il percorso per integrare e consolidare le conoscenze consigliate. Per le lauree di secondo livello, sono previsti interventi per favorire l'integrazione degli studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

È importante specificare le finalità e la struttura della prova finale. Le caratteristiche della prova finale devono essere coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi descritti nella parte generale dell'Ordinamento didattico.

5. Risorse del Corso di Studio

L'analisi di sostenibilità deve concentrarsi sulla valutazione delle risorse umane impiegate per la gestione e l'erogazione del corso, considerando sia il numero che la qualificazione dei docenti, tenendo conto dei contenuti scientifici e dell'organizzazione didattica. Questa valutazione deve includere non solo il corso in questione, ma anche la sostenibilità complessiva dei corsi offerti dai Dipartimenti coinvolti, per l'intera durata del corso.

È importante sottolineare, soprattutto nelle lauree magistrali, il collegamento tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Si raccomanda che eventuali cambiamenti nel carico didattico dei docenti da corsi di studio esistenti a quelli di nuova istituzione siano concordati con i Direttori dei Corsi di Studio interessati e documentati nelle relative delibere, al fine di garantire un equilibrio didattico tra i nuovi corsi di studio e quelli esistenti.

Inoltre, è necessario considerare la disponibilità di adeguate strutture di supporto didattico, valutando il numero di studenti previsti per il corso. Si consiglia di condurre un'analisi dell'impatto che l'istituzione di un nuovo Corso di Studio potrebbe avere sulle strutture didattiche (come aule e laboratori) e sulle strutture amministrative di supporto (come il personale addetto al nuovo corso presso i Dipartimenti e presso la Segreteria Studenti).

Anche i servizi di supporto alla didattica, sia a livello di Dipartimento che di Ateneo, devono essere adeguati a garantire un efficace supporto alle attività del corso in termini di strutture e risorse, come biblioteche, ausili didattici e infrastrutture IT.

6. Monitoraggio e revisione del Corso di Studio

Il Corso di Studio deve essere in grado di identificare gli aspetti critici e le aree di miglioramento della propria organizzazione didattica e di formulare interventi appropriati, anche attraverso il coinvolgimento delle parti interessate consultate durante l'istituzione del Corso di Studio o nuovi interlocutori. È importante che il Corso di Studio istituisca attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto.

Considerando l'importanza della partecipazione attiva degli studenti nel sistema di Assicurazione della Qualità, è consigliabile che il Corso di Studio specifichi come intende presentare agli studenti del primo anno il processo di AQ, in modo che la loro partecipazione negli organismi preposti sia il più consapevole possibile.

7. Le fasi operative per la presentazione di un nuovo Corso di Studio

La progettazione di un nuovo Corso di Studio implica un processo complesso che coinvolge una serie di soggetti e organi interni ed esterni all'Ateneo. Di conseguenza, in conformità con quanto stabilito dal Regolamento didattico dell'Ateneo, è essenziale avviare il processo in tempi adeguati, seguendo le scadenze definite annualmente dal Senato Accademico.

Le fasi del processo di presentazione di un nuovo Corso di Studio sono:

- Proposta di istituzione di Corso di Studio;
- Verifica della coerenza con il documento di programmazione strategica di Ateneo;
- Verifica dell'adeguatezza della descrizione dei profili professionali di riferimento e delle eventuali specifiche professioni cui il Corso di Studio fa riferimento;
- Verifica della chiarezza e delle modalità di descrizione degli obiettivi formativi del Corso di Studio;
- Verifica del numero, della varietà e della rappresentatività delle fonti di informazioni utilizzate per la valutazione del collegamento con il mondo del lavoro;
- Verifica della coerenza tra la domanda espressa dal mondo del lavoro, gli obiettivi formativi del Corso di Studio, la filiera degli insegnamenti del Corso di Studio ed i risultati di apprendimento previsti per gli insegnamenti;
- Verifica della presenza dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi;
- Verifica della presenza nell'ordinamento del nuovo Corso di Studio di tutte le determinazioni di cui all'Articolo 2, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo;
- Eventuale revisione proposta;
- Approvazione.

Per garantire una corretta progettazione, i proponenti devono presentare la seguente documentazione:

- Delibera del Consiglio di Dipartimento proponente;
- Parere del Consiglio di Corso di Studio;

- Documento di Progettazione del Corso di Studio, con particolare attenzione all'individuazione dei docenti di riferimento;
- Indicazione del piano di utilizzo delle aule e dei laboratori previsti;
- Schema dell'Ordinamento didattico del Corso di Studio, con percorso formativo, esami, CFU e modalità di copertura didattica;
- Regolamento didattico del corso e Manifesto degli studi;
- Verbale della Consultazione con le parti interessate;
- Verbale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Schede degli insegnamenti previsti e Matrice di Tuning.

La proposta deve venire approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio dell'Università.

8. Revisione di Corsi di Studio

La periodica revisione dei progetti formativi dei Corsi di Studio è essenziale per assicurarne la coerenza con le mutevoli esigenze del mercato del lavoro e gli sviluppi nelle conoscenze. Tale processo di revisione, basato su autovalutazioni, analisi della Commissione Paritetica e consultazioni esterne, viene gestito dal Corso di Studio di competenza, che propone eventuali modifiche agli ordinamenti e regolamenti didattici dei Corsi attivati.

Durante la revisione di un Corso di Studio già attivo, occorre:

- Descrivere le modifiche proposte, motivandole e valutandone la sostenibilità, delineando gli obiettivi formativi specifici e i profili professionali, e verificare la domanda di formazione e le eventuali offerte di altre Università.
- Verificare se, in caso di modifiche agli obiettivi formativi e ai profili professionali, siano presenti iniziative simili sia in Ateneo che a livello nazionale e delle zone limitrofe.

Il processo di definizione annuale dell'offerta formativa segue un calendario e procedure approvate dal Senato Accademico, in conformità ai principi delineati nel documento di Politiche di Qualità di Ateneo e nel Piano Strategico dell'Ateneo.

La proposta di modifiche al Corso di Studio deve essere accompagnata da una dettagliata esposizione delle motivazioni che le hanno generate e della loro sostenibilità, con evidenza delle fonti di informazione considerate (ad esempio: relazioni di riesame ciclico, schede di monitoraggio annuale, relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti). Le modifiche devono essere descritte in relazione agli ambiti coinvolti e devono indicare eventuali impatti su altre parti dell'Ordinamento didattico del Corso di Studio (ad esempio il cambiamento della lingua d'insegnamento e i requisiti di accesso).

È cruciale fornire prove della sostenibilità delle modifiche. L'analisi della domanda di formazione, dei profili professionali e delle opportunità lavorative deve essere chiaramente collegata al livello successivo di formazione universitaria. I profili culturali e professionali specifici del Corso di Studio devono rispecchiare i bisogni formativi individuati dall'analisi della domanda di formazione e devono essere esplicitati negli obiettivi formativi del Corso stesso.

L'interazione con le parti interessate deve garantire la rilevanza e l'aggiornamento dell'offerta formativa per assicurare che le competenze dei laureati rispondano alle esigenze future del mercato del lavoro. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, espressi attraverso risultati di apprendimento attesi, devono essere redatti in modo chiaro, concreto e preciso, poiché costituiscono la parte centrale dell'Ordinamento.

La verifica della rilevanza dei profili professionali previsti dal Corso di Studio modificato può avvenire attraverso un insieme di fonti, sia formali che informali. È fondamentale indicare chiaramente queste fonti, prestando particolare attenzione a quelle ottenute tramite un dialogo diretto con i portatori di interesse esterni, come datori di lavoro, istituzioni, enti pubblici e privati e altri soggetti esterni all'Ateneo coinvolti nell'analisi della domanda di formazione.

I Corsi di Studio già esistenti che intendono apportare modifiche all'Ordinamento devono non solo effettuare il monitoraggio annuale, ma anche condurre un'analisi più approfondita attraverso la predisposizione del Rapporto di Riesame ciclico.

Nell'elaborare l'offerta formativa, ogni Dipartimento deve considerare diversi aspetti relativi alla situazione di ciascun Corso di Studio nell'anno accademico precedente:

- Disponibilità e idoneità delle strutture e delle attrezzature didattiche;
- Requisiti di docenza necessari per garantire un insegnamento di qualità;
- Numero di studenti iscritti al Corso di Studio;
- Coinvolgimento delle parti interessate, inclusi studenti, docenti e stakeholders esterni;
- Analisi dei documenti relativi all'Assicurazione della Qualità, come la Scheda di Monitoraggio, la Relazione CPDS ed eventuali Riesami Ciclici;
- Compilazione dei Syllabus per gli insegnamenti, che devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio;
- Feedback degli studenti sulle attività didattiche svolte nell'anno accademico precedente;
- Utilizzo di indicatori di monitoraggio per valutare l'efficacia del Corso di Studio;

Una volta completata la fase istruttoria, il Consiglio del Corso di Studio prepara la proposta di modifica dell'Ordinamento didattico o del Regolamento didattico, documentando l'attività di revisione effettuata mediante un'apposita delibera. Tale delibera deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Inoltre, viene compilata la Scheda SUA.

9. Norme transitorie

1. Alla luce della complessità prevista e nella prospettiva di una graduale applicazione delle presenti Linee guida, il Comitato di Indirizzo, nel primo anno di attivazione è sostituito dalla consultazione annuale con il gruppo degli stakeholders, come disciplinato dall'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, finalizzata alla messa a punto di una valutazione dell'attività svolta da far rientrare nelle comunicazioni previste dal Patto Territoriale.
2. Nel primo anno di attivazione l'approvazione e l'esame delle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS), la parte riguardante l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Paritetica Docenti-Studenti è disciplinata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, specificando che la Commissione Paritetica, diretta provvisoriamente dal Direttore del Dipartimento, dovrà essere composta da almeno due docenti e due studenti dei Corsi del Dipartimento stesso, e comunque in misura tale da garantire una equa rappresentanza di tutti i Corsi di Studio.
3. Alla fine del primo anno gli organi preposti valutano i progressivi ulteriori passaggi da attivare al fine di giungere alla piena applicazione delle Linee Guida per la progettazione e la revisione dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di primo e secondo livello.

Allegato 1: Fasi del processo di Istituzione di un nuovo Corso di Studio di primo e secondo livello

Descrizione del Processo: Progettazione e Revisione Offerta Formativa dei Corsi di Studio di primo e secondo livello

/	Livello 1 (Fase)	Livello 2 (Attività)	Data di Completa- mento	Modulistica = Metodologie Operative	ATTORI											
					Dip.to	Direttore CdS/Consi- glio CdS	Resp.A Q Dip.to	SA	CdU	Rettore	DG	PQA	Altri Dip.ti Un. Enti Ricerca	Segrete- ria Studen- ti	OIV	
1. ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO	1.1 Proposta di istituzione di Corso di Studio		30/11/2024	Allegato A	E		COLL			VI	VI	COLL		VI		
	1.2 Verifica coerenza con documento di programmazione strategica di Ateneo		15/12/2024		VI		VI					COLL			E	
	1.3 Verifica adeguatezza descrizione dei profili professionali di riferimento e delle eventuali specifiche professioni cui il CdS fa riferimento		15/12/2024		VI		VI					COLL			E	
	1.4 Verifica della chiarezza e delle modalità di descrizione degli obiettivi formativi del CdS		15/12/2024		VI		VI					COLL			E	
	1.5 Verifica del numero, della varietà e della rappresentatività delle fonti di informazioni utilizzare per la valutazione del collegamento con il mondo del lavoro		15/12/2024		VI		VI					COLL			E	
	1.6 Verifica della coerenza tra la domanda espressa dal mondo del lavoro, gli obiettivi formativi del CdS, la filiera degli insegnamenti del CdS ed i		15/12/2024		VI		VI					COLL			E	
	risultati di apprendimento previsti per gli insegnamenti															
	1.7 Verifica della presenza dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi		15/12/2024		VI		VI					COLL			E	
	1.8 Verifica della presenza nell'ordinamento del nuovo CdS di tutte le determinazioni di cui all'Articolo 2, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo		15/12/2024		VI		VI					COLL			E	
	1.9 Revisione proposta		15/12/2024		E		COLL			VI	VI	CTRL		VI	A	
1.10 Approvazione		31/01/2025					E	E					VI			

LEGENDA DEGLI ATTORI:

Dip.to = Dipartimento

Direttore CdS/Consiglio CdS = Responsabile Consiglio Corso di Studio /Consiglio Corso di Studio

Resp.AQ Dip.to = Responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento

SA = Senato Accademico

CdU = Consiglio dell'Università

DG = Direttore Generale

PQA = Presidio di Qualità di Ateneo

Altri Dip.ti, Un., Enti Ricerca = altri Dipartimenti, Università ed Enti di Ricerca

OIV = Organismo Indipendente di Valutazione

LEGENDA DELLE RESPONSABILITÀ:

E = Responsabilità esecutiva dell'attività nel processo di riferimento -> genera l'output dell'attività

RIC = Responsabilità per la ricezione dell'output di altra attività -> genera l'input per la successiva attività

COLL = Responsabilità delle informazioni -> necessarie ad E per la generazione dell'output dell'attività

CTRL = Responsabilità del Controllo -> controllo sull'output generato

VI = Riceve informazione per conoscenza -> sull'output generato

A = Autorizzazione a svolgere l'attività -> autorizza a generare l'output

Allegato 2: Scheda di Progettazione di un nuovo Corso di Studio

0 - Il Corso di Studio in breve	Si suggerisce di predisporre ed inserire in questa sezione una descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS “Il Corso di Studio in breve”.
1 - La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS	<p>Accertare che siano chiaramente definiti il progetto formativo, gli obiettivi formativi (conoscenze ed abilità che vengono sviluppate nell'abito del percorso formativo), il Manifesto degli Studi, i risultati di apprendimento attesi, i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti. Verificare la coerenza tra la domanda espressa dal mondo del lavoro, gli obiettivi formativi del CdS, la filiera degli insegnamenti del CdS ed i risultati di apprendimento previsti per gli insegnamenti.</p> <p>È opportuno consultare i seguenti Organi e le seguenti fonti di informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Patto Territoriale • Settori professionali di riferimento • (Eventuali) specifiche professioni cui il CdS fa riferimento • Comitato di indirizzo del CdS composto da rappresentanti del mondo del lavoro a livello locale <p>È opportuno inserire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione degli obiettivi formativi in termini di conoscenze e abilità • Numero di fonti di informazioni utilizzate (studi settore, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro etc) per la definizione del/i profilo professionale/i • Analisi del profilo professionale in una prospettiva di internazionalizzazione • Accordi con associazioni imprenditoriali ed altre istituzioni del mondo del lavoro e delle professioni
2 - L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente	<p>Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità.</p> <p>È richiesta la presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività (Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro; Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; Metodologie didattiche e percorsi flessibili; Internazionalizzazione della didattica; Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza)</p>
3 - Le risorse del CdS	<p>“Descrivere le risorse (docenti, personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture) messe a disposizione del CdS dall'Ateneo.</p> <p>È richiesta la presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività (Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor; Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica).</p>

4 – Riesame e miglioramento del CdS	<p>Descrivere/ricchiama re sinteticamente le linee guida e/o procedure messe a disposizione dall'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità nella didattica e che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione del CdS.</p> <p>È richiesta la presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS;• Interventi di revisione dei percorsi formativi.
-------------------------------------	--

Allegato 3: Scheda SUA del Corso di Studio

QUALITÀ	
SEZIONE PRESENTAZIONE	
Informazioni generali sul Corso di Studi	
Referenti e strutture	
Il Corso di Studio in breve	
SEZIONE A: OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE	
DOMANDA DI FORMAZIONE	
QUADRO A1.a RaD	Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
QUADRO A2.a RaD	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
QUADRO A2.b RaD	Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)
QUADRO A3.a RaD	Conoscenze richieste per l'accesso
QUADRO A3.b	Modalità di ammissione
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	
QUADRO A4.a RaD	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
QUADRO A4.b.1 RaD	Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
QUADRO A4.c RaD	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
QUADRO A4.d RaD	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

QUADRO A5.a RaD	Caratteristiche della prova finale
QUADRO A5.b	Modalità di svolgimento della prova finale
SEZIONE B: ESPERIENZA DELLO STUDENTE	
DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI ACCERTAMENTO	
QUADRO B1	Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso di Studio)
QUADRO B1.c	Articolazione didattica on-line (SOLO PER I CdS EROGATI IN MODALITÀ A DISTANZA)
QUADRO B1.d	Modalità di interazione prevista (SOLO PER I CDS EROGATI IN MODALITÀ A DISTANZA)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DATE DELLE PROVE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO QUADRI B2	
QUADRO B2.a	Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
QUADRO B2.b	Calendario degli esami di profitto
QUADRO B2.c	Calendario sessioni Prova finale
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO QUADRO B3	
QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
INFRASTRUTTURE QUADRI B4	
QUADRO B4.a	Aule
QUADRO B4.b	Laboratori e aule informatiche
QUADRO B4.c	Sale studio

QUADRO B4.d	Biblioteche
-------------	-------------

SERVIZI DI CONTESTO QUADRI B5	
QUADRO B5.1	Orientamento in ingresso
QUADRO B5.2	Orientamento e tutorato in itinere
QUADRO B5.3	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
QUADRO B5.4	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
QUADRO B5.5	Accompagnamento al lavoro
QUADRO B5.6	Eventuali altre iniziative
QUADRI B6 e B7	
QUADRO B6	Opinioni studenti
QUADRO B7	Opinioni dei laureati
SEZIONE C: RISULTATI DELLA FORMAZIONE	
QUADRO C1	Dati di ingresso, di percorso e di uscita
QUADRO C2	Efficacia esterna
QUADRO C3	Opinioni di enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare
SEZIONE D: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ	
QUADRO D1	Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
QUADRO D2	Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio
QUADRO D3	Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4	Riesame annuale (Scheda di Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico)
QUADRI D5 e D6	
QUADRO D5	Progettazione del CdS
QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso
AMMINISTRAZIONE	
AMMINISTRAZIONE	

Allegato 4: Ordinamento Didattico del Corso di Studio

Classe	
Nome del corso in italiano	
Nome del corso in inglese	
Lingua in cui si tiene il corso	
Modalità di svolgimento	Convenzionale
	Mista
	Prevalentemente a distanza
	Integralmente a distanza
Sede del corso	
Numero degli studenti previsti	
Tipologia di accesso	

ALTRE INFORMAZIONI

Massimo numero di crediti riconoscibili	
Numero del gruppo di affinità	
Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità	

DATE

Data di approvazione della struttura didattica	
--	--

ULTERIORI QUADRI

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe	
Consultazione con le organizzazioni della produzione di beni e servizi, e delle professioni	
Conoscenze richieste per l'accesso alle lauree e alle lauree magistrali a ciclo unico	
Conoscenze richieste per l'accesso alle lauree magistrali biennali	
Caratteristiche della prova finale	

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRITTORI DI DUBLINO

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	
Conoscenza e capacità di comprensione	
Capacità di applicare	

conoscenza e comprensione	
Autonomia di giudizio	
Abilità comunicative	
Capacità di apprendimento	

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Il profilo professionale che si intende formare	
Funzione in un contesto di lavoro: Principali funzioni della figura professionale ed elenco delle competenze associate alla funzione	
Competenze associate alla funzione: Elenco degli sbocchi professionali previsti, limitatamente quelli per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro	
Sbocchi Occupazionali:	
Il corso prepara alla professione di	
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative	

TABELLA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

– Scheda SUA- CdS – Amministrazione – Sezione F Attività formative Ordinamento didattico

Attività di base			
ambito disciplinare	SSD	CFU	
		minimo	max

--

Attività caratterizzanti		
ambito disciplinare	SSD	CFU
		minimo

Attività affini e integrative		
	CFU	
	minimo	max

Altre attività formative		
ambito disciplinare	CFU	
	minimo	max
Ulteriori attività formative		
Ulteriori conoscenze linguistiche		
Abilità informatiche e telematiche		
Tirocini formativi e di orientamento		
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività		
Per stages e tirocini presso		

imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	
---	--

INDICAZIONI PER I CORSI INTERCLASSE

Allegato 5: Manifesto degli Studi del Corso di Studio

GENERALITÀ

Classe di laurea di appartenenza:

Titolo rilasciato:

Durata del corso di studi:

Cfu da acquisire totali:

Annualità attivate:

Modalità accesso:

Codice corso di studi:

RIFERIMENTI

Dipartimento di afferenza:

Presidente Corso di Studio:

Docenti tutor:

Piani di studio e orientamento:

Coordinamento generale:

Erasmus+, mobilità internazionale e Traineeship - Coordinatori:

Riconoscimento crediti, trasferimenti e convalide di altre attività formative - Coordinamento e Componenti:

Riconoscimenti stage e tirocini:

Opzione lingue:

Sito web del corso di laurea:

Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

Segreteria Studenti:

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

Obiettivi formativi generali e specifici:

Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenze per l'accesso:

Modalità di verifica delle conoscenze e della preparazione personale:

Obblighi formativi aggiuntivi:

Studenti già laureati e trasferimenti da altri Corsi di Studio:

Percorsi consigliati dopo la laurea:

Struttura del corso:

Modalità della didattica e articolazione della stessa:

Articolazione degli insegnamenti:

Organizzazione del piano di studio:

ELENCO DEGLI ESAMI D'AREA

Presentazione del piano di studi:

Orario delle lezioni:

Esami:

Sede di svolgimento della didattica:

Tutorato:

Prove di lingua / Informatica:

Obbligo di frequenza:

Caratteristiche della prova finale:

ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL PERCORSO FORMATIVO

Cosa offre il corso di studio:

Modalità di partecipazione ai programmi di mobilità:

MODALITÀ DI ACCESSO

Link utili per immatricolazione:

Modalità della prova di accesso:

ANNO DI CORSO

Attività formative obbligatorie:

Attività a scelta:

PROPEDEUTICITÀ